



NOTIZIARIO SULLE MALATTIE DELLE PIANTE

INDICAZIONI PER GLI AUTORI

L'Associazione Italiana per la Protezione delle Piante (AIPP, www.aipp.it) pubblica sul Notiziario sulle malattie delle piante contributi attinenti alla fitopatologia e all'entomologia, generalmente presentati in occasione di convegni e di corsi organizzati dall'Associazione stessa. I lavori dovranno essere inviati preferibilmente per e-mail o su CD (indicando sistema operativo, software utilizzato e relativa versione) al Direttore responsabile del Notiziario, Fabio Molinari, presso l'Istituto di Entomologia e Patologia vegetale, Facoltà di Agraria, Università Cattolica del Sacro Cuore, via Emilia Parmense 84, 29100 Piacenza (e-mail: fabio.molinari@unicatt.it). I termini per l'invio dei contributi ed eventuali ulteriori indicazioni saranno comunicati agli autori nel corso dei convegni.

La Redazione si riserva di rinviare agli autori i dattiloscritti non conformi alle norme redazionali, per le opportune modifiche. I dattiloscritti redatti in modo appropriato saranno esaminati dal Comitato Editoriale della rivista, che potrà avvalersi anche di Referees esterni. Una volta accettato, il contributo non potrà essere modificato o sostituito dagli autori. In ogni caso, gli autori sono i soli responsabili dei contenuti scientifici dei loro lavori.

Di regola non saranno effettuati estratti tipografici dei lavori, ma il primo autore di ogni lavoro riceverà una copia in formato PDF. L'eventuale esecuzione di estratti tipografici potrà essere richiesta dagli autori interessati contattando direttamente la tipografia, che li fatturerà direttamente ai committenti.

NORME REDAZIONALI

Lingua - Sono accettati lavori in italiano o in inglese. Gli autori che usano una lingua differente dalla propria sono tenuti a far controllare la correttezza linguistica da un esperto madrelingua, che deve essere menzionato nei ringraziamenti.

Carattere - I lavori devono essere scritti usando il carattere Times New Roman 12.

Struttura – La stesura dei lavori deve seguire il seguente schema:

Titolo: il titolo del lavoro deve essere conciso e informativo del contenuto. Solo le iniziali delle parole che lo richiedono devono essere scritte in maiuscolo. Nel caso contenga nomi scientifici di generi e specie, questi devono essere seguiti, tra parentesi tonde, dal nome scientifico di ordine e famiglia di appartenenza, senza segni di punteggiatura interposti.

Autore/i: nome e cognome per esteso.

Summary in inglese (con traduzione del titolo in inglese se il lavoro è in altra lingua).

Key words (integrative rispetto a quelle nel titolo).

Testo del lavoro: i titoli di capitoli e di paragrafi devono essere allineati al margine sinistro nel testo; per essi si consiglia di usare uno stile di carattere appropriato ad evidenziarne rispettivamente la successione o la

gerarchia (per la gerarchia, nell'ordine: **Neretto**, MAUSCOLETTO, *Corsivo*, Tondo). I capoversi (inizio periodo dopo andata a capo) devono essere rientrati. I nomi scientifici di generi e specie all'interno del testo devono essere in corsivo (italico); la prima volta che vengono citati devono essere seguiti anche dal nome dell'autore o degli autori, secondo le regole dei rispettivi codici di nomenclatura; nelle successive citazioni dei binomi scientifici, il genere deve essere indicato con la sola iniziale maiuscola puntata, a meno che l'uso dell'abbreviazione non dia luogo a confusioni.

Nel testo i rimandi bibliografici devono essere come negli esempi seguenti: Goidanich (1975), o (Goidanich, 1975); (Goidanich, 1978a, 1978b; Domenichini, 1986); Domenichini & Di Cola (1994), o (Domenichini & Di Cola, 1994); quando gli autori sono più di due: Domenichini *et al.* (1997), o (Domenichini *et al.*, 1997)

Il testo dei lavori sperimentali deve essere strutturato nei seguenti capitoli: **Introduzione**; **Materiali e metodi**; **Risultati** (oppure: **Risultati e discussione**); **Discussione** (facoltativo; oppure: **Discussione e conclusioni**); **Conclusioni** (facoltativo).

Ringraziamenti: nei ringraziamenti può essere citato anche l'eventuale supporto finanziario.

Riassunto in italiano (con titolo in italiano se il lavoro è in altra lingua).

Parole chiave (integrative rispetto a quelle nel titolo).

Bibliografia: deve comprendere solo l'elenco (alfabetico per autori e cronologico per autore) dei lavori citati nel testo; le testate dei periodici devono essere preferibilmente riportate per esteso. Esempi (fare attenzione anche allo stile del carattere, ai segni di interpunzione di separazione, alla spaziatura):

HÄBERLE R., SCHLÖSSER E., 1993 – Protective and curative effects of neem seed extracts against *Sphaerotheca fuliginea* on cucumber. In: Kleeberg H. (ed.), *Practice Oriented Results on Use and Production of Neem Ingredients*, Proc. 2nd Workshop, Wetzlar 1992. Druck & Graphic, Giessen 1993, pp.107-112.

MATTA A. (con la collab. di LUISONI E. e SURICO G.), 1996 – *Fondamenti di Patologia vegetale*. – Pàtron Editore, Bologna, XIV+494 pp.

MOLINARI F., SCHIATTI P., 2006 – Lo “stato dell'arte” nella difesa dai fitofagi in agricoltura biologica. – *Notiziario sulla Protezione delle Piante*, (N.S.) 18 (2004): 149-155.

PASINI C., D'AQUILA F., CURIR P., GULLINO M.L., 1997 – Effectiveness of antifungal compounds against rose powdery mildew (*Sphaerotheca pannosa* var. *rosae*) in glasshouse. – *Crop Protection*, 16 (3): 251-256.

SAVINI R., LIUTI F., GUERRA P., 2003 – Metodi pratici di campionamento e controllo dei cereali immagazzinati con l'introduzione di analisi rapide su talune micotossine. – Atti del 7° Simposio “La Difesa antiparassitaria nelle Industrie alimentari e la Protezione degli Alimenti”, Piacenza 18-20.IX.2002, Chiriotti Editori, Pinerolo: 338-349.

Indirizzo dell'Autore/i: in fondo al lavoro deve essere indicato per esteso il nome e cognome di ogni autore, preceduto dal titolo di studio o accademico e seguito dall'ente di appartenenza con relativo indirizzo per esteso. L'autore referente deve indicare anche il proprio indirizzo e-mail.

Figure e Tabelle: figure e tabelle devono essere fornite separatamente dal testo, con numerazione progressiva (Fig. (Tab.) 1, 2, 3...). Le loro dimensioni saranno adattate allo spazio utile della pagina (cm 12 x 18).

Le figure dovranno essere in formato JPG, GIF, TIF o BMP; le tabelle in formato Word o Excel.

Eventuali indicazioni degli autori circa i punti del testo in cui collocare figure e tabelle saranno tenute presenti nella pubblicazione compatibilmente con le esigenze tipografiche di impaginazione. Nel testo del lavoro i rimandi a figure e tabelle, entro o fuori parentesi, dovranno essere abbreviati (fig. 1, tab. 1) e con iniziale minuscola. Le didascalie di figure e tabelle, numerate, saranno fornite in un file a parte.